

Cultura

Libri

Ragazzi

Lo scrigno del mestiere

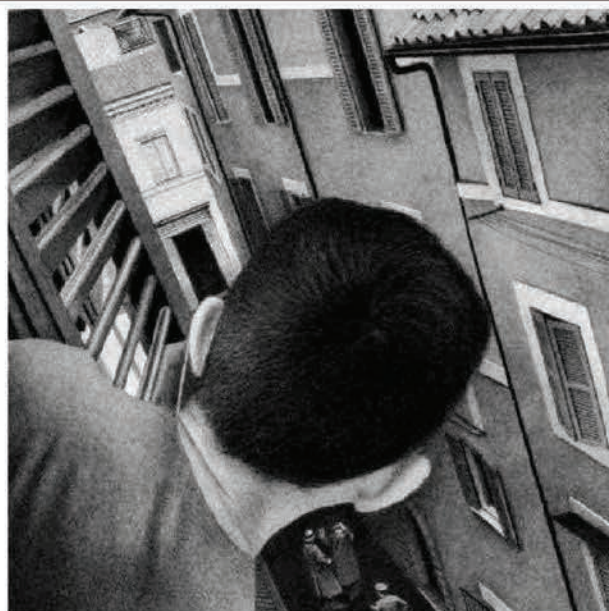
Paolo Di Paolo

Trovati un lavoro e poi fai lo scrittore

Rizzoli, 160 pagine, 16 euro

Quello di Paolo Di Paolo è un gran bel libro. Sembra un commento banale, ma il libro è davvero caratterizzato dalla parola "bello". Perché è onesto, intimo, a tratti dissacrante e ironico. Di Paolo, scrittore e giornalista, racconta ai ragazzi le origini della sua passione per le parole e i libri: senza, lui semplicemente non esisterebbe. Racconta da dove nasce la pazzia che lo tiene in vita. Conosciamo un Di Paolo bambino che compone un giornalino scolastico e che, con l'ansia della fanciullezza, aspetta il postino che ha con sé la copia della rivista a fumetti a cui è abbonato. Crescendo quel postino gli porterà altre cose, lettere che gli cambieranno la vita. Risposte. Il libro è composto da una narrazione in prima persona, che comincia in "una stupida mattina di pioggia" quando facciamo la conoscenza dell'autore. Viaggiamo nel tempo tra i suoi giochi, molti fatti di parole. Poi all'improvviso il gioco, diventa un chiodo fisso, e oggi il suo mestiere. Insieme a questa narrazione in prima persona ci sono ritagli di giornale, capitoli di libri, domande esistenziali, disegni e onde. Un libro che è uno scrigno. Ci farà conoscere da vicino Di Paolo. Ma forse anche noi stessi e le nostre passioni.

Igiaba Scego



Fumetti

Magici tram

**Isabella Labate,
Il bambino del tram
Sara Lundberg,
Un giorno sbadato**

Orecchio Acerbo

Un bambino che la mamma ha buttato giù dal camion delle Ss naziste fugge spaurito da un destino atroce, il campo di sterminio di Auschwitz, girando all'infinito su un tram, giorno e notte, protetto segretamente dalla comunità di tranvieri di Roma. È la storia vera di Emanuele Di Porto, che non rivedrà più sua madre. Il 16 ottobre di quest'anno saranno passati ottant'anni dal rastrellamento del ghetto ebraico della capitale. E a Isabella Labate riesce un miracolo con le sue illustrazioni materiche in bianco e nero capaci di evocare un'atmosfera suggestiva e sospesa ammalando i bambini come in una magia, ma senza per questo svilire la

gravità del tema. Grazie anche alle parole potenti scritte da Fausta Orecchio partendo da un soggetto della stessa Labate. Questo racconto illustrato, non lontano dal fumetto, fa riflettere su quanto oggi si sperimenti poco, nelle tematiche e nella forma, nel fumetto per l'infanzia. Alla svedese Sara Lundberg riesce invece un coloratissimo racconto poerico, anche se dall'apparenza semplice, partendo dalla quotidianità più banale, una mamma e un bambino che devono andare a una festa di compleanno. Giornate sbadate che dovrebbero essere gli unici problemi per tutti i bambini in un mondo giusto. E anche qui il tram, che attraversa e chiude la narrazione, rimane un luogo un po' magico. Dal movimento sempre inatteso.

Francesco Boille

Ricevuti

**Annalisa Corrado,
Rossella Muroli
Nessi e connessi**

*Il Saggiatore, 264 pagine,
18 euro*

L'esistenza è una relazione costante tra individui ed esperienze, e l'unico modo per risolvere i problemi è adottare una visione circolare della vita e dell'ecosistema.

**Mauro D'Agati
Bangkok sketches**

89books, 108 pagine, 35 euro

Con le sue istantanee in bianco e nero, il fotografo dà forma al caotico tessuto urbano della capitale thailandese, trovando ordine e bellezza nell'ordinario.

**Alain de Botton
Come sopravvivere
alla modernità**

Guanda, 304 pagine, 26 euro

Tra arte, cultura e filosofia, l'autore propone una guida per imparare a gestire in maniera equilibrata tutto ciò che ruota intorno al concetto di modernità.

**Maurizio Casiraghi
Sempre più soli**

Il Mulino, 284 pagine, 16 euro

Se in passato erano stati immensi disastri naturali a causare le cinque grandi estinzioni, oggi i responsabili dei cambiamenti nella biodiversità siamo noi.

**Carles Viñas
L'arte del calcio sovietico**

*Il Saggiatore, 192 pagine,
16 euro*

Prima di essere amato e celebrato, il calcio in Russia è stato osteggiato e deriso, strumentalizzato e snobbato. La sua storia ha radici profonde e complesse, come quelle del paese stesso.